



EUROPEAN UNION



EU MISSIONS

RESTORE OUR OCEAN AND WATERS



Ottobre 2024

Versione 1

Guida per i candidati Esempi di candidature

**Assistenza tecnica per sostenere le
comunità di attori nella realizzazione
degli obiettivi della
missione UE: “Ripristinare il nostro
oceano e le nostre acque”**

Ciclo 2

CRONOLOGIA DELLE MODIFICHE

Data	Versione	Descrizione	Pagina
30 ottobre 2024	1	Prima versione	

Indice

Introduzione	1
Comunità portuali: esempio di candidatura	2
Sezione 1: informazioni sul progetto	2
Sezione 2: armonizzazione con gli obiettivi della missione Oceani e impatti e sinergie con altre iniziative strategiche.....	6
Sezione 3: fattibilità del progetto.....	7
Sezione 4: esigenze di assistenza tecnica.....	10
Comunità di pesca: esempio di candidatura.....	13
Sezione 1: informazioni sul progetto	13
Sezione 2: armonizzazione con gli obiettivi della missione Oceani e impatti e sinergie con altre iniziative strategiche.....	16
Sezione 3: fattibilità del progetto.....	19
Sezione 4: esigenze di assistenza tecnica.....	21
Isole: esempio di candidatura	24
Sezione 1: informazioni sul progetto	24
Sezione 2: armonizzazione con gli obiettivi della missione Oceani e impatti e sinergie con altre iniziative strategiche.....	27
Sezione 3: fattibilità del progetto.....	29
Sezione 4: esigenze di assistenza tecnica.....	32

Introduzione

Scopo di questo documento è fornire una guida ai candidati interessati all'invito a manifestare interesse per l'“Assistenza tecnica per sostenere le comunità di attori nella realizzazione degli obiettivi della missione UE: Ripristinare il nostro oceano e le nostre acque”. Segue la struttura del Modulo di domanda e fornisce tre ipotetici esempi, uno per tipo di attore (comunità di pesca, porti e isole), per illustrare come rispondere in modo efficace alle domande contenute nel modulo. Il modulo di domanda è accessibile al seguente link:

https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/Cycle2_TechnicalAssistance_Communities_MissionOcean

Gli esempi forniti nel presente documento hanno esclusivamente uno scopo illustrativo. Rappresentano situazioni fittizie intese ad aiutare i candidati nella comprensione del processo di candidatura. I candidati non devono necessariamente utilizzare o basare le loro domande su questi esempi. Sono invece incoraggiati a presentare contenuti originali e pertinenti che riflettano le esigenze e gli approcci dei loro progetti. Gli esempi non devono essere intesi come modelli obbligatori o linee guida per il processo di candidatura.

Comunità portuali: esempio di candidatura

Titolo del progetto: “Recupero eco-marino del Porto di Echo tramite soluzioni basate sulla natura”

Sezione 1: informazioni sul progetto

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
<p>Descrivere il progetto, compresi antefatti e premesse, località, il problema che intende affrontare, gli obiettivi, i risultati attesi, l'area in cui avranno effetto i servizi da effettuare e i beneficiari target. Evidenziare il calendario del progetto ed esporne le potenzialità di scalabilità o replicabilità.</p>	<p>Illustrare e descrivere brevemente il progetto previsto (<i>min. 250 caratteri</i>)</p>	<p>Scopo di questo progetto è il recupero di habitat marini e costieri degradati all'interno del Porto di Echo creando zone localizzate di recupero ecologico. In tali zone verranno adottate soluzioni basate sulla natura come il ripristino del letto algale, la costruzione di barriere coralline artificiali e la rinaturalizzazione delle coste per favorire la biodiversità, migliorare la qualità delle acque e stabilizzare il litorale. Focalizzandosi sul recupero dell'habitat all'interno del porto, questo progetto intende ridurre l'impatto ambientale delle attività portuali, inserendosi, allo stesso tempo, nel quadro di un impegno più ampio dell'UE per il ripristino degli ecosistemi degli oceani e delle acque entro il 2030. Fungerà da modello per l'integrazione di attività di conservazione nei porti industriali ad alto traffico.</p>
	<p>Illustrare e descrivere brevemente gli antefatti (<i>min. 200 caratteri</i>)</p>	<p>Il Porto di Echo è uno dei porti più grandi e attivi del Mediterraneo, con un traffico marittimo elevato e numerose attività industriali. A causa di anni di intenso sviluppo infrastrutturale, gli ecosistemi marini e costieri attorno al porto hanno subito un notevole degrado. L'inquinamento causato dalle attività industriali e navali, insieme all'artificializzazione della costa, ha portato alla distruzione dell'habitat e alla perdita di biodiversità. Il ripristino di questi ecosistemi è fondamentale per migliorare la qualità delle acque, supportare la vita marina e mitigare l'impatto del cambiamento climatico grazie al sequestro del carbonio.</p>
	<p>Illustrare e descrivere brevemente la località</p>	<p>Il progetto verrà attuato all'interno e intorno al Porto di Echo, focalizzandosi su aree del litorale e del fondale marino che hanno subito un degrado a causa delle</p>

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
		attività industriali. Nello specifico le zone target comprenderanno le aree attorno alle banchine, le rotte di navigazione e i litorali artificializzati.
	<p>Illustrare e descrivere brevemente le opportunità e problemi che il progetto intende affrontare (min. 200 caratteri)</p>	<p>Il progetto intende affrontare il degrado degli habitat marini provocato dalle attività industriali e dalle modifiche della costa nel Porto di Echo. Le praterie di alghe, che sono di vitale importanza per la biodiversità marina, il filtraggio delle acque e il sequestro del carbonio hanno registrato una notevole riduzione a causa dell'inquinamento e delle attività di dragaggio. Le zone costiere sono state pesantemente artificializzate con conseguente erosione e distruzione degli habitat naturali. Il progetto interpreta tutto questo come un'opportunità per attuare soluzioni basate sulla natura nell'area portuale per ripristinare la biodiversità, incrementare i servizi ecosistemici e migliorare la sostenibilità ambientale complessiva del porto.</p>
	<p>Illustrare e descrivere brevemente gli obiettivi (min. 200 caratteri)</p>	<p>Il progetto intende istituire zone di ripristino ecologico localizzate all'interno del porto per recuperare importanti habitat garantendo disagi minimi alle attività portuali. In queste zone, il progetto si focalizzerà sul miglioramento della qualità dell'acqua e sull'aumento della stabilità dei sedimenti, creando le basi per un ripristino dell'ecosistema più ampio. Il progetto intende altresì ripristinare 10 ettari di prateria algale, favorendo la biodiversità marina, migliorando la qualità dell'acqua e aumentando la capacità di sequestro di carbonio. Inoltre, il progetto rinaturalizzerà 5 km di zone costiere artificializzate introducendo vegetazione autoctona, aiutando quindi a stabilizzare i sedimenti, ridurre l'erosione e supportare la resilienza dell'ecosistema. L'obiettivo generale è creare un modello replicabile per le soluzioni basate sulla natura negli ambienti portuali industriali, dimostrando la possibilità di trovare un equilibrio tra attività economiche e ripristino ambientale.</p>

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
	<p>Illustrare e descrivere brevemente i beneficiari target</p>	<p>Vita ed ecosistemi marini nell'area portuale, che trarranno beneficio dal ripristino dell'habitat e dall'aumento della biodiversità.</p> <p>Autorità portuali e personale operativo, che trarranno beneficio da una migliore reputazione ambientale del porto e dai minori rischi ecologici.</p> <p>Comunità locali attorno a Echo, che trarranno beneficio dagli ambienti costieri più puliti e da un potenziale aumento del turismo grazie al miglioramento del paesaggio naturale.</p> <p>Industrie e società di trasporto marittimo, che trarranno beneficio dalle migliori pratiche di gestione ambientale in conformità alle normative UE.</p>
	<p>Illustrare e descrivere brevemente i risultati attesi (min. 200 caratteri)</p>	<p>I risultati attesi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ripristino di 10 ettari di praterie algali entro il 2027, garantendo lo sviluppo di un importante habitat per le specie marine e migliorando la qualità dell'acqua grazie al filtraggio naturale. • Rinaturalizzazione di 5 km di zone costiere entro il 2027, riducendo l'erosione e favorendo la resilienza delle coste rispetto al cambiamento climatico. • Riduzione dell'inquinamento da nutrienti entro il 2030, contribuendo ad acque più pulite ed ecosistemi più sani. • Maggiore biodiversità e capacità di sequestro del carbonio all'interno delle zone di ripristino, che contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi ambientali e climatici locali e UE.
	<p>Illustrare e descrivere brevemente l'area in cui avranno effetto i servizi da effettuare (min. 100 caratteri)</p>	<p>Il progetto avrà un impatto significativo sulla biodiversità marina, sulla qualità dell'acqua, sul controllo dell'erosione costiera e sul sequestro del carbonio all'interno del Porto di Echo e degli ecosistemi circostanti.</p>
	<p>Qual è la data di inizio prevista del progetto?</p>	<p>Marzo 2025</p>
	<p>Qual è la data di fine prevista del progetto?</p>	<p>Dicembre 2030</p>

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
	<p>Descrivere in che modo il progetto previsto potrebbe essere potenzialmente esteso e/o replicato in altri contesti (<i>min. 200 caratteri</i>)</p>	<p>Le zone di ripristino ecologico e le soluzioni basate sulla natura offrono un modello ampliabile che può essere adattato per altri porti del Mediterraneo e aree industriali costiere. Dimostrando come le soluzioni basate sulla natura possano coesistere con le attività portuali ad alto traffico, il progetto fornisce un contesto operativo replicabile da altri porti per ridurre l'impronta ecologica continuando a svolgere le proprie attività economiche. Questo modello può essere proposto tramite reti di conservazione regionali e UE, incoraggiando progetti simili in altri porti che si trovano ad affrontare questioni di degrado ambientale. Gli insegnamenti appresi con Echo possono essere applicati a porti di dimensioni minori o maggiori, contribuendo al raggiungimento di obiettivi UE più ampi in materia di ambiente e conservazione.</p>

Sezione 2: armonizzazione con gli obiettivi della missione Oceani e impatti e sinergie con altre iniziative strategiche

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
<p>Descrivere in che modo il progetto è conforme agli obiettivi e traguardi della missione Oceani e acque, inserendo gli effetti previsti e le sinergie con altre iniziative strategiche.</p>	<p>Illustrare il motivo per cui gli obiettivi e i traguardi selezionati sono rilevanti per il progetto e in che modo il progetto contribuirà al loro conseguimento (<i>min. 200 caratteri per obiettivo selezionato</i>)</p>	<p>Obiettivo 1: questo progetto è in linea con il primo obiettivo della Missione, in quanto si focalizza sul recupero degli habitat degradati nel Porto di Echo utilizzando soluzioni basate sulla natura. Il progetto non punterà sull'istituzione di una AMP completa, ma sulla realizzazione di zone di recupero ecologico localizzate all'interno del porto, dove verranno effettuate attività come il ripristino delle praterie algali, la costruzione di barriere coralline artificiali e la rinaturalizzazione delle aree costiere. Tali zone fungeranno da aree parzialmente protette, riducendo al minimo l'impatto umano e promuovendo il recupero della biodiversità. Questo approccio è in linea con il traguardo UE relativo al ripristino dei fondali marini degradati, in particolare nelle regioni costiere altamente industrializzate come Echo.</p> <p>Obiettivo 2: il progetto contribuisce alla riduzione dell'inquinamento grazie al potenziamento del filtraggio dell'acqua tramite il ripristino delle praterie algali e all'attuazione di misure di controllo dell'inquinamento nelle zone di recupero ecologico. Questi sistemi di filtraggio naturali cattureranno le sostanze inquinanti, migliorando la qualità dell'acqua. Affrontando l'impatto diretto delle attività portuali, il progetto ridurrà il dilavamento dei nutrienti e l'inquinamento chimico nelle aree marine circostanti. In un'area ad alto traffico come Echo, la realizzazione di una AMP con severi controlli non è fattibile, mentre l'istituzione di zone di ripristino può contribuire significativamente agli obiettivi della Missione relativi alla riduzione dell'inquinamento, in particolare per quanto riguarda i rifiuti marini e la perdita di nutrienti.</p>
	<p>Spiegare quando il progetto intende produrre gli specifici impatti in linea con gli obiettivi e i traguardi</p>	<p>Gli impatti di questo progetto sono stati previsti in modo realistico, con progressi gradualmente e misurabili in termini di</p>

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
	<p>della missione Oceani e acque, includendo calendari e aspettative quantificabili (<i>min. 200 caratteri</i>)</p>	<p>ripristino ecologico e i risultati attesi descritti nella sezione precedente rappresentano le tappe e le tempistiche previste per il loro raggiungimento. Entro il 2030, si prevede che tali interventi porteranno a un miglioramento del 20% degli indicatori locali di biodiversità e a una riduzione del 30% del dilavamento dei nutrienti nelle acque circostanti. Queste aree di ripristino inoltre attiveranno il processo di sequestro del carbonio, contribuendo agli obiettivi UE relativi al raggiungimento dell'impatto climatico zero.</p>
	<p>In che modo il progetto creerà sinergie (vale a dire, scalabilità e replicabilità) con altre iniziative strategiche in essere a livello europeo, nazionale e locale?</p>	<p>Sinergie con iniziative strategiche in essere: questo progetto supporta la Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, che prevede attività di protezione per il 30% dei mari europei, ma riconosce la difficoltà di istituire AMP complete all'interno di zone altamente industrializzate. L'intervento realizzerà delle zone cuscinetto per il ripristino dell'ecosistema che favoriranno la biodiversità consentendo ai porti di proseguire le loro attività. Il progetto inoltre è in linea con la Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino (MSFD) mirando a migliorare lo stato ecologico degli ambienti marini tramite attività di ripristino degli habitat e riduzione dell'inquinamento. A livello nazionale, contribuisce alla Strategia Nazionale per la Biodiversità, che dà priorità alla conservazione dell'ambiente marino e alla gestione sostenibile delle risorse marine, in particolare nelle aree con attività umane ad alto traffico.</p>

Sezione 3: fattibilità del progetto

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
<p>Presentare gli aspetti finanziari del progetto, comprese la dotazione di bilancio prevista e le fonti di finanziamento (incluso l'investimento dell'entità promotrice (finanziario o allocazione di giorni-uomo)). Identificare le esigenze del progetto, i tre maggiori ostacoli (o difficoltà) all'attuazione e il modo in cui si prevede di affrontarli.</p>	<p>Qual è la dotazione di bilancio prevista/attesa? Se possibile, fornire informazioni in merito a ciascuna voce di spesa per il progetto.</p>	<p>La dotazione di bilancio totale prevista per il progetto è di 4,5 milioni di euro, distribuiti nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ripristino delle praterie algali (10 ettari): 1,5 milioni di euro • rinaturalizzazione e controllo dell'erosione delle coste (5 km): 1,2 milioni di euro • sistemi di monitoraggio e riduzione dell'inquinamento: 800.000 euro • istituzione delle zone di ripristino ecologico: 600.000 euro • gestione del progetto, studi e conformità: 400.000 euro <p>La dotazione di bilancio coprirà i costi per le necessarie infrastrutture, la forza lavoro, le attrezzature, le valutazioni ambientali e il monitoraggio e la manutenzione costante durante il periodo di esecuzione del progetto.</p>
	<p>Si dispone di finanziamenti garantiti o potenziali per l'azione? In caso affermativo, indicare le fonti e l'importo (compresi programmi di finanziamento, investimento dell'entità promotrice, allocazione finanziaria o di giorni-uomo, ecc.)</p>	<p>Attualmente, il 50% della dotazione di bilancio del progetto è garantito e sono in corso trattative con diverse potenziali fonti di finanziamento a copertura del restante 50%:</p> <p>Finanziamenti garantiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autorità portuali di Echo: l'autorità portuale ha garantito un investimento da 1 milione di euro, compresa l'allocazione di giorni-uomo da gruppi ambientali interni e supporto infrastrutturale. • Settore privato e ONG: diverse società e ONG ambientali attive nell'ambito delle tecnologie ecosostenibili hanno espresso interesse per un co-finanziamento. 100.000 euro sono stati garantiti tramite finanziamenti e donazioni da questi partner. • Università di Echo: impegno a fornire supporto sotto forma di giorni-uomo da parte dei suoi team di ricerca e membri di facoltà, contribuendo con competenze tecniche per il monitoraggio ambientale e le strategie di ripristino. <p>Finanziamenti potenziali (in fase di trattativa):</p> <ul style="list-style-type: none"> • È prevista la presentazione di una domanda di finanziamento per 2,5 milioni di euro nell'ambito del

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
		<p>Programma LIFE per supportare le attività di ripristino degli ecosistemi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Governo nazionale: sono in corso trattative con il Ministro dell'Ambiente nazionale per un ulteriore sostegno da 500.000 euro tramite i fondi per il recupero marino e costiero nazionale.
	<p>Specificare i tre ostacoli (o difficoltà) maggiori previsti per l'attuazione del progetto. Selezionarli in ordine di priorità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà tecniche • Disponibilità di manodopera qualificata • Difficoltà economiche • Ostacoli normativi • Pianificazione del progetto <p><i>(Selezione da menu a discesa)</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ostacoli normativi 2. Difficoltà tecniche 3. Difficoltà economiche
	<p>Presentare le difficoltà/gli ostacoli del progetto <i>(min. 250 caratteri)</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ostacoli normativi: l'istituzione di zone di ripristino ecologico in un porto di queste dimensioni e di questa rilevanza economica richiede la capacità di destreggiarsi tra quadri normativi complessi. Potrebbero essere presenti conflitti tra la conservazione ambientale e gli obiettivi economici. Verrà condotta una valutazione dell'impatto ambientale per garantire la conformità del progetto ai quadri normativi. Il tempestivo coinvolgimento delle autorità portuali e degli altri attori interessati sarà garanzia di conformità del progetto alle normative e garantirà il mantenimento delle attività portuali. Per la gestione di questa complessità normativa è necessario un consulente legale dedicato. 2. Difficoltà tecniche: l'attuazione di un progetto di ripristino degli habitat su larga scala in un porto industriale ad alto traffico richiede un'attenta programmazione al fine di evitare disagi alle attività portuali e navali. La difficoltà tecnica consiste nel garantire che le attività di ripristino (per es. la

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
		<p>coltivazione delle alghe) abbiano esito positivo in un ambiente con un livello notevole di inquinamento e di attività umane. Il progetto si servirà della collaborazione di biologi marini e di tecnici esperti in attività di ripristino degli habitat per sviluppare metodi specifici per gli ambienti portuali industriali.</p> <p>3. Difficoltà economiche: nonostante il progetto possa contare su un finanziamento garantito per il 50% e abbia diverse fonti potenziali di sostegno economico, una parte del budget rimane ancora scoperta. Se le richieste di finanziamenti UE o nazionali dovessero subire ritardi o essere respinte, le tempistiche per il completamento del progetto potrebbero venire compromesse. Il progetto deve adottare una strategia di attuazione a fasi, consentendo l'inizio dei lavori con i finanziamenti esistenti e, nel frattempo, continuando a cercare e pianificare ulteriori sostegni economici.</p>

Sezione 4: esigenze di assistenza tecnica

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
<p>Identificare e classificare dal menu a discesa tre tipologie di assistenza tecnica e descrivere in che modo si affronteranno le difficoltà del progetto. Descrivere inoltre il valore aggiunto e la rilevanza dell'assistenza tecnica (TA) per il progetto.</p>	<p>Quale specifica tipologia di assistenza tecnica risponde in modo più adeguato alle esigenze del progetto? Le tipologie di assistenza tecnica sono illustrate nella sezione "Servizi forniti" dell'invito a manifestare interesse. Classificare le opzioni disponibili in ordine di priorità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa • Tecnica • Economica/Finanziaria • Operativa 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normativa 2. Tecnica 3. Economica/Finanziaria

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
	<ul style="list-style-type: none"> • Commerciale • Ambientale <p><i>(Selezione da menu a discesa)</i></p> <p>Descrivere in dettaglio l'assistenza tecnica richiesta (le esigenze del progetto identificate alla domanda precedente) e il modo in cui risponderà e servirà a risolvere le difficoltà del progetto previsto.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normativa: dati i notevoli ostacoli normativi identificati, in particolare la complessità di operare all'interno di un porto industriale ad alto traffico e di trovare un equilibrio tra le attività di conservazione e i requisiti legali, l'assistenza normativa ha la massima priorità. Il progetto necessita di supporto per destreggiarsi tra i complessi quadri normativi UE e nazionali nell'ambito della conservazione ambientale in aree operative come i porti. Inoltre, è necessaria una chiara comprensione dal punto di vista legale di come istituire zone di ripristino ecologico senza creare disagi alle attività economiche del porto. Tali competenze consentiranno la riduzione dei rischi associati a potenziali conflitti legali e normativi, fondamentale per il successo del progetto e la sua attuazione nelle tempistiche previste. 2. Tecnica: le problematiche tecniche hanno un impatto notevole per la difficoltà di attuare soluzioni basate sulla natura come il ripristino delle praterie algali in un ambiente industriale. Il contributo di esperti è necessario per garantire il successo di questi interventi, in particolare considerando i livelli elevati di inquinamento e il costante traffico marittimo nell'area portuale. Questa assistenza tecnica aumenterà la fattibilità del progetto fornendo metodi scientifici comprovati in grado di ridurre il rischio di fallimento delle attività di ripristino degli habitat. 3. Economica/Finanziaria: il progetto deve affrontare delle potenziali sfide finanziarie a causa della mancanza di finanziamenti garantiti, in particolare in caso di ritardi nell'accesso ai fondi dai programmi UE come Horizon Europe e LIFE. Serve assistenza nel perfezionamento della strategia finanziaria del progetto e nell'identificazione di ulteriori opportunità

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
		di finanziamento, oltre all'ottimizzazione delle analisi costi-benefici per i portatori di interesse.

Comunità di pesca: esempio di candidatura

Titolo del progetto: “Attività di pesca circolare e a zero emissioni nelle zone dei delta”

Sezione 1: informazioni sul progetto

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
<p>Descrivere il progetto, compresi antefatti e premesse, località, il problema che intende affrontare, gli obiettivi, i risultati attesi, l'area in cui avranno effetto i servizi da effettuare e i beneficiari target. Evidenziare il calendario del progetto ed espone le potenzialità di scalabilità o replicabilità.</p>	<p>Illustrare e descrivere brevemente il progetto previsto (<i>min. 250 caratteri</i>)</p>	<p>Questo progetto intende supportare le comunità di pesca nelle zone dei delta nella transizione verso un'economia blu circolare e a zero emissioni. Il progetto prevede l'adeguamento di 10-15 pescherecci con motori ibridi-elettrici per ottenere una riduzione del 15-20% delle emissioni di anidride carbonica entro il 2028, rispetto agli attuali motori diesel. In parallelo, verranno installate due unità modulari per la gestione degli scarti ittici negli impianti di lavorazione locali per convertirli in sottoprodotti come farina di pesce e fertilizzanti biologici. Inoltre, verrà adottato un sistema di acquacoltura multitrofica su piccola scala per il riutilizzo degli scarti ittici, migliorando l'efficienza delle risorse. Queste iniziative pilota fungeranno da prova di concetto, con l'obiettivo di estendere gli elementi di successo ad altri pescherecci e ampliare le applicazioni di riutilizzo degli scarti nelle fasi future.</p>
	<p>Illustrare e descrivere brevemente gli antefatti (<i>min. 200 caratteri</i>)</p>	<p>I delta costituiscono importanti centri di pesca dove l'industria ittica locale è sottoposta a una crescente pressione dovuta all'aumento dei costi del carburante, a nuove normative relative alle emissioni di anidride carbonica e a pratiche non efficienti per la gestione degli scarti. Il passaggio a tecnologie di pesca a emissioni ridotte e l'adozione di pratiche di economia circolare sono fondamentali per garantire la sostenibilità a lungo termine delle comunità di pesca.</p>
	<p>Illustrare e descrivere brevemente la località</p>	<p>Il progetto verrà attuato all'interno delle comunità di pesca nelle aree dei delta sulla costa del Mar Baltico.</p>

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
	<p>Illustrare e descrivere brevemente le opportunità e problemi che il progetto intende affrontare (<i>min. 200 caratteri</i>)</p>	<p>I pescherecci locali nelle zone dei delta utilizzano principalmente motori diesel, contribuendo notevolmente alle emissioni di CO2. Inoltre, la maggior parte degli scarti della lavorazione ittica viene eliminata o sottoutilizzata. Questo progetto intende ridurre l'impronta di carbonio delle attività di pesca oltre a introdurre pratiche circolari di gestione degli scarti. In questo modo si ridurranno le emissioni e si creerà un valore economico da risorse che precedentemente venivano scartate. Il sistema di acquacoltura multitrofica rappresenta un'ulteriore opportunità per ridurre gli scarti e potenziare l'efficienza delle risorse.</p>
	<p>Illustrare e descrivere brevemente gli obiettivi (<i>min. 200 caratteri</i>)</p>	<p>Il progetto ha l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Realizzare l'adeguamento di 10-15 pescherecci con motori ibridi-elettrici entro il 2028. Installare due unità modulari per la gestione degli scarti ittici entro il 2027. Adottare un sistema di acquacoltura multitrofica di 0,5 ettari entro il 2026. Offrire attività di formazione e sviluppo delle competenze per le comunità di pesca e le industrie di lavorazione ittica entro la prima metà del 2026.
	<p>Illustrare e descrivere brevemente i beneficiari target</p>	<p>Le comunità di pesca nelle zone dei delta, che trarranno beneficio dal calo dei costi del carburante, dalla riduzione delle emissioni e dai nuovi flussi di entrate dai sottoprodotti realizzati con gli scarti.</p> <p>Le società di lavorazione del pesce, che trarranno beneficio dal riutilizzo degli scarti ittici, riducendo i costi di smaltimento e generando nuovi flussi di entrate.</p> <p>Gli ecosistemi marini locali, che trarranno beneficio dalla riduzione dell'inquinamento e delle emissioni di CO2, contribuendo a una popolazione marina più sana e alla biodiversità.</p> <p>L'economia locale, che trarrà beneficio da pratiche sostenibili che creeranno nuovi posti di lavoro e flussi di entrate, in linea con le normative UE in materia di sostenibilità.</p>

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
	<p>Illustrare e descrivere brevemente i risultati attesi (<i>min. 200 caratteri</i>)</p>	<p>Entro il 2028, si prevede che il progetto otterrà una riduzione del 15-20% delle emissioni di anidride carbonica grazie all'adeguamento dei motori dei 10-15 pescherecci. Il progetto, inoltre, consentirà il riutilizzo di almeno il 50% degli scarti della lavorazione ittica, che verranno convertiti in farina di pesce e fertilizzanti biologici entro il 2027. Entro il 2026, il completamento del progetto pilota di acquacoltura multitrofica dimostrerà come sia possibile l'integrazione degli scarti della lavorazione dei prodotti ittici nei sistemi di acquacoltura. Infine, il progetto porterà al miglioramento delle competenze locali grazie a programmi di formazione, garantendo alla comunità le conoscenze necessarie per adottare ed estendere l'utilizzo di queste pratiche sostenibili, favorendo la resilienza ambientale ed economica nel lungo periodo.</p>
	<p>Illustrare e descrivere brevemente l'area in cui avranno effetto i servizi da effettuare (<i>min. 100 caratteri</i>)</p>	<p>Il progetto avrà effetto sulle comunità di pesca nelle zone dei delta, contribuendo alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica, all'utilizzo efficiente delle risorse e alla transizione verso un'economia blu sostenibile. Inoltre, il progetto intende ridurre gli impatti ambientali nel Mar Baltico promuovendo pratiche circolari che porteranno vantaggi sia all'economia locale che agli ecosistemi marini.</p>
	<p>Qual è la data di inizio prevista del progetto?</p>	<p>Gennaio 2025</p>
	<p>Qual è la data di fine prevista del progetto?</p>	<p>Dicembre 2028</p>
	<p>Descrivere in che modo il progetto previsto potrebbe essere potenzialmente esteso e/o replicato in altri contesti (<i>min. 200 caratteri</i>)</p>	<p>L'adeguamento dei motori ibridi-elettrici, le unità modulari di gestione degli scarti ittici e il progetto pilota di acquacoltura multitrofica verranno valutati per determinarne la fattibilità e l'impatto. In base ai risultati, queste soluzioni potranno essere estese e utilizzate su un numero maggiore di imbarcazioni, strutture e comunità lungo la costa del Baltico.</p>

Sezione 2: armonizzazione con gli obiettivi della missione Oceani e impatti e sinergie con altre iniziative strategiche

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
<p>Descrivere in che modo il progetto è conforme agli obiettivi e traguardi della missione Oceani e acque, inserendo gli effetti previsti e le sinergie con altre iniziative strategiche.</p>	<p>Illustrare il motivo per cui gli obiettivi e i traguardi selezionati sono rilevanti per il progetto e in che modo il progetto contribuirà al loro conseguimento (<i>min. 200 caratteri per obiettivo selezionato</i>)</p>	<p>Obiettivo 3: questo progetto è perfettamente in linea con l'Obiettivo 3. Puntando sulla riduzione delle emissioni di CO2, sul riutilizzo degli scarti della lavorazione di prodotti ittici e sull'innovazione nell'acquacoltura, il progetto affronta questioni sia di sostenibilità ambientale che di resilienza economica. Inoltre, getta le basi per l'estensione e la replicabilità in altri contesti, trasformando potenzialmente le piccole comunità di pesca lungo la costa del Mar Baltico e oltre.</p>
	<p>Spiegare quando il progetto intende produrre gli specifici impatti in linea con gli obiettivi e i traguardi della missione Oceani e acque, includendo calendari e aspettative quantificabili (<i>min. 200 caratteri</i>)</p>	<p>Entro la prima metà del 2026:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saranno completati i programmi di formazione fornendo alle comunità di pesca e agli impianti di lavorazione dei prodotti ittici le competenze necessarie per adottare le tecnologie ibride-elettriche e le pratiche di gestione degli scarti. Si tratta di una fase importante per garantire l'adozione nel lungo periodo delle tecnologie e delle pratiche introdotte dal progetto. • Il sistema di acquacoltura multitrofica diverrà operativo, consentendo al team di testare l'integrazione degli scarti ittici nelle pratiche di acquacoltura sostenibili. Inizieranno a essere disponibili i primi dati sull'efficienza del riutilizzo degli scarti. <p>Entro il 2027:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Almeno il 50% degli scarti della lavorazione dei prodotti ittici verrà riutilizzato grazie alle unità modulari,

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
	<p>In che modo il progetto creerà sinergie (vale a dire, scalabilità e replicabilità) con altre iniziative strategiche in essere a livello europeo, nazionale e locale?</p>	<p>riducendo gli impatti dello smaltimento e creando nuovi flussi di entrate per le aziende del settore.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento con i motori ibridi-elettrici: 10-15 pescherecci verranno dotati dei nuovi motori e si otterrà una riduzione delle emissioni di anidride carbonica pari al 15-20%. In questo modo si getteranno le basi per la creazione di una più ampia flotta ibrida-elettrica nelle fasi future. <p>Entro il 2028:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione e scalabilità: i risultati dell'adeguamento dei pescherecci, della gestione degli scarti ittici e dei progetti pilota di acquacoltura verranno valutati con particolare attenzione alla possibilità di adottare gli elementi di maggiore successo per altre imbarcazioni e impianti di lavorazione. Questa fase contribuirà a determinare come i risultati del progetto possano essere estesi a livello regionale o nella zona del Mar Baltico. <p>Il progetto crea sinergie con le seguenti politiche UE, nazionali e locali:</p> <p>Green Deal UE: la riduzione delle emissioni ottenuta dall'adeguamento dei pescherecci e dall'utilizzo circolare degli scarti ittici supporta direttamente gli obiettivi UE di neutralità carbonica e di economia circolare definiti nel Green Deal.</p> <p>Politica comune della pesca (CFP): incoraggiando le pratiche di pesca sostenibili e riducendo gli impatti ambientali, il progetto contribuisce all'obiettivo della CFP in materia di conservazione delle risorse marine favorendo, allo stesso tempo, lo sviluppo di comunità di pesca sostenibili.</p> <p>Trasformazione dell'economia blu UE per un futuro sostenibile: armonizzando la sostenibilità ambientale, economica e sociale attraverso la riduzione delle emissioni di CO2, l'efficienza delle risorse e la protezione</p>

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
		<p>della biodiversità. Fungendo da progetto pilota scalabile, supporta la resilienza climatica e offre un modello replicabile per le altre comunità costiere, in linea con la visione UE per la trasformazione dell'economia blu.</p> <p>Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA): questo progetto è in linea con gli obiettivi FEAMPA di supporto all'innovazione e sostenibilità nelle comunità di pesca. Il progetto pilota focalizzato sui motori ibridi-elettrici e l'acquacoltura è in linea con la missione del FEAMPA finalizzata a finanziare soluzioni che contribuiscano a un uso più efficiente delle risorse e alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica.</p> <p>Piano integrato nazionale per l'energia e il clima (PNIEC): il progetto supporta il PNIEC contribuendo alla riduzione delle emissioni nel settore dei trasporti (pescherecci), un'area chiave per la strategia nazionale in materia di clima.</p>

Sezione 3: fattibilità del progetto

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
<p>Presentare gli aspetti finanziari del progetto, comprese la dotazione di bilancio prevista e le fonti di finanziamento (incluso l'investimento dell'entità promotrice (finanziario o allocazione di giorni-uomo)). Identificare le esigenze del progetto, i tre più grandi ostacoli (o difficoltà) all'attuazione e il modo in cui si prevede di affrontarli.</p>	<p>Qual è la dotazione di bilancio prevista/attesa? Se possibile, fornire informazioni in merito a ciascuna voce di spesa per il progetto.</p>	<p>Dotazione di bilancio totale prevista: 2 milioni di euro, allocati nel seguente modo: Progetto pilota ibrido-elettrico (adeguamento di 10-15 pescherecci): 1 milione di euro. Il costo dell'adeguamento dei pescherecci con motori ibridi-elettrici generalmente è compreso tra 50.000 e 100.000 euro per nave, in base alla dimensione e complessità dell'intervento. Unità modulari per la gestione degli scarti della lavorazione di prodotti ittici (2 unità): 500.000 euro. Il costo di due unità è di circa 500.000 euro. I sistemi modulari come questi generalmente costano tra i 200.000 e i 250.000 euro ciascuno, in base al livello di automazione e capacità. Progetto pilota per acquacoltura multitrofica (0,5 ettari): 300.000 euro. Il sistema, che copre una superficie di 0,5 ettari, ha un costo previsto di 300.000 euro. Tale importo comprende l'installazione di infrastrutture, la fornitura delle specie (es. alghe, bivalve) e i sistemi di monitoraggio. Gestione del progetto, monitoraggio e valutazione: 200.000 euro.</p>
	<p>Si dispone di finanziamenti garantiti o potenziali per l'azione? In caso affermativo, indicare le fonti e l'importo (compresi programmi di finanziamento, investimento dell'entità promotrice, allocazione finanziaria o di giorni-uomo, ecc.)</p>	<p>Sì, il progetto è completamente finanziato tramite le seguenti fonti: FEAMPA (Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura): 1,2 milioni di euro per supportare l'adeguamento dei pescherecci e le unità modulari di gestione degli scarti ittici. Programma LIFE: 800.000 euro per il progetto pilota di acquacoltura e per promuovere le pratiche di economia circolare. La Comunità di pesca delle zone del delta ha investito 300.000 euro, compresi giorni-uomo e infrastrutture, per la sostituzione dei motori ibridi-elettrici e l'installazione dei sistemi di gestione degli scarti. Nonostante il progetto sia completamente finanziato, siamo interessati a ottenere un ulteriore supporto per gli</p>

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
	<p>Specificare i tre ostacoli (o difficoltà) maggiori previsti per l'attuazione del progetto. Selezionarli in ordine di priorità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà tecniche • Disponibilità di manodopera qualificata • Difficoltà economiche • Ostacoli normativi • Pianificazione del progetto <p>Presentare le difficoltà/gli ostacoli del progetto (<i>min. 250 caratteri</i>)</p>	<p>elementi critici ai fini della scalabilità e idoneità operativa piuttosto che per i componenti di base del progetto.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ostacoli normativi 2. Disponibilità di manodopera qualificata 3. Non applicabile (Comunicazione e coinvolgimento) <ol style="list-style-type: none"> 1. Normativa: la difficoltà di destreggiarsi tra le normative UE in materia di mare, ambiente e acquacoltura a livello nazionale potrebbe creare ritardi nel rilascio dei permessi necessari per i pescherecci ibridi-elettrici e i sistemi di acquacoltura. I requisiti normativi per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, la gestione degli scarti e le pratiche di acquacoltura potrebbero presentare complicazioni impreviste durante la fase di attuazione. 2. Disponibilità di manodopera qualificata: il progetto non comprende un dettagliato programma di formazione e creazione delle competenze per la forza lavoro locale in merito all'utilizzo dei pescherecci ibridi-elettrici, delle unità di gestione degli scarti ittici e dei sistemi di acquacoltura multitrofica. Le comunità di pesca locali e gli impianti di lavorazione dei prodotti ittici potrebbero non disporre delle competenze specializzate necessarie per gestire queste tecnologie, con potenziali ritardi e inefficienze nelle attività. 3. Comunicazione per la scalabilità: il potenziale del progetto ai fini della scalabilità e replicabilità dipende dalla qualità della comunicazione dei risultati ai portatori di interesse, organi decisionali e investitori. In assenza di una chiara strategia di comunicazione,

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
		il successo del progetto potrebbe non raggiungere un pubblico più ampio, limitandone la scalabilità.

Sezione 4: esigenze di assistenza tecnica

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
<p>Identificare e classificare dal menu a discesa tre tipologie di assistenza tecnica e descrivere in che modo si affronteranno le difficoltà del progetto. Descrivere inoltre il valore aggiunto e la rilevanza dell'assistenza tecnica (TA) per il progetto.</p>	<p>Quale specifica tipologia di assistenza tecnica risponde in modo più adeguato alle esigenze del progetto? Le tipologie di assistenza tecnica sono illustrate nella sezione “Servizi forniti” dell’invito a manifestare interesse. Classificare le opzioni disponibili in ordine di priorità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa • Tecnica • Economica/Finanziaria • Operativa • Commerciale • Ambientale <p>Descrivere in dettaglio l'assistenza tecnica richiesta (le esigenze del progetto identificate alla domanda precedente) e il modo in cui risponderà e servirà a risolvere le difficoltà del progetto previsto.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normativa 2. Operativa 3. Comunicazione e promozione <ol style="list-style-type: none"> 1. Normativa: la capacità di destreggiarsi tra i diversi requisiti normativi per l'adeguamento dei pescherecci, la gestione degli scarti e le attività di acquacoltura è essenziale per l'attuazione efficace del progetto che potrebbe subire ritardi qualora i permessi necessari non venissero garantiti o dovesse mancare la conformità alle normative europee e nazionali. Gli esperti legali forniranno un supporto fondamentale gestendo l'iter di

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
		<p>ottenimento dei permessi per l'adeguamento dei pescherecci ibridi-elettrici e l'utilizzo dei sistemi di acquacoltura basati sugli scarti. Garantiranno la conformità del progetto alle direttive UE e alle normative marittime e ambientali nazionali.</p> <p>2. Operativa: l'introduzione di nuove tecnologie, come i pescherecci ibridi-elettrici e le unità di gestione degli scarti ittici, pone delle sfide operative, in particolare per la forza lavoro locale che non ha esperienza con questi sistemi. Per garantire un'integrazione e un'operatività ottimali, il progetto beneficerà del supporto di esperti per potenziare i programmi di formazione di base focalizzandosi sulle competenze pratiche e sulle tecniche di risoluzione dei problemi, preparando la forza lavoro per una gestione operativa nel lungo periodo. Questo supporto sarà fondamentale per la creazione di competenze locali non solo per l'utilizzo, ma anche per l'efficiente manutenzione delle nuove tecnologie.</p> <p>3. Comunicazione e promozione: la comunicazione efficace dei risultati del progetto è fondamentale per favorirne il successo a lungo termine e la potenziale replicabilità. In assenza di una strategia di promozione chiara e strutturata, l'impatto del progetto potrebbe rimanere limitato e i principali soggetti interessati, quali organi decisionali, investitori e altre comunità costiere, potrebbero non avere la possibilità di apprezzare pienamente i risultati ottenuti o di considerare l'adozione di iniziative simili. Gli esperti di comunicazione avranno un ruolo chiave nel creare narrazioni chiare e coinvolgenti dei risultati tecnici del progetto, come la riduzione delle emissioni di CO2 e il riutilizzo degli scarti, rendendoli accessibili e adattandoli ai diversi tipi di pubblico. Oltre all'aspetto della comunicazione narrativa, gli specialisti adotteranno una strategia di disseminazione globale. Verranno quindi create campagne di promozione digitali, con l'utilizzo di</p>

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
		social media, webinar e policy brief, oltre all'organizzazione di workshop e conferenze per illustrare i risultati del progetto.

Isole: esempio di candidatura

Titolo del progetto: “Integrazione di un sistema di acquaponica circolare con un impianto di energia rinnovabile per la sicurezza alimentare e idrica sull’isola di Selva”

Sezione 1: informazioni sul progetto

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
<p>Descrivere il progetto, compresi antefatti e premesse, località, il problema che intende affrontare, gli obiettivi, i risultati attesi, l’area in cui avranno effetto i servizi da effettuare e i beneficiari target. Evidenziare il calendario del progetto ed esporne le potenzialità di scalabilità o replicabilità.</p>	<p>Illustrare e descrivere brevemente il progetto previsto (<i>min. 250 caratteri</i>)</p>	<p>Questo progetto sull’isola di Selva combina un sistema di acquaponica circolare con un impianto di energia fotovoltaica per affrontare il problema della sicurezza alimentare, della conservazione idrica e della resilienza energetica. Il sistema integra l’allevamento ittico e la coltivazione di vegetali all’interno di un circuito chiuso che riduce al minimo lo spreco di risorse e utilizza energia rinnovabile per un processo a zero emissioni. Ideato come un modello replicabile per le altre isole, il progetto supporta gli obiettivi UE per un’economia blu sostenibile e la resilienza nelle aree con risorse limitate.</p>
	<p>Illustrare e descrivere brevemente gli antefatti (<i>min. 200 caratteri</i>)</p>	<p>L’isola dipende quasi esclusivamente dall’importazione per il cibo e l’energia, il che la rende vulnerabile in caso di interruzioni delle forniture e aumenta la sua impronta ambientale. Inoltre, anche le risorse idriche locali sono limitate. Questo progetto intende introdurre un sistema acquaponico azionato a energia solare per creare resilienza a livello locale, ridurre la dipendenza dalle importazioni e conservare le risorse idriche tramite processi efficienti a circuito chiuso.</p>
	<p>Illustrare e descrivere brevemente la località</p>	<p>Il progetto verrà attuato su un sito di 0,25 ettari fornito dalla comunità di Selva sulla costa meridionale, con un intervento pilota che prevede un’unità acquaponica da 500 m² e un impianto fotovoltaico da 250 m² per la produzione alimentare ed energetica sostenibile in termini di risorse.</p>

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
	<p>Illustrare e descrivere brevemente le opportunità e problemi che il progetto intende affrontare (<i>min. 200 caratteri</i>)</p>	<p>La dipendenza dalle importazioni di cibo e la disponibilità limitata di risorse idriche pone diverse sfide di sostenibilità per Selva. Questo progetto fornisce una soluzione a livello locale basata su energie rinnovabili per supportare la sicurezza alimentare, ridurre l'utilizzo di acqua dolce di circa il 70% e limitare le emissioni di anidride carbonica, offrendo un'opportunità innovativa per creare resilienza sull'isola. Introducendo attività di formazione per la comunità, il progetto garantirà la presenza di competenze locali per la gestione e l'ampliamento del sistema nel lungo periodo.</p>
	<p>Illustrare e descrivere brevemente gli obiettivi (<i>min. 200 caratteri</i>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Un'unità acquaponica da 500 m² combinerà in modo sostenibile l'allevamento ittico e la coltivazione di vegetali, riducendo la dipendenza di Selva dalle importazioni. • Un impianto fotovoltaico da 250 m² fornirà energia in autonomia per alimentare il sistema acquaponico. • Il sistema a circuito chiuso ridurrà in modo significativo l'utilizzo dell'acqua dolce, realizzando un approccio all'agricoltura orientato all'efficienza idrica. • Grazie alla formazione, verranno fornite a 50 membri della comunità le competenze necessarie per gestire in modo indipendente i sistemi acquaponici e fotovoltaici, garantendo la sostenibilità.
	<p>Illustrare e descrivere brevemente i beneficiari target</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I residenti di Selva, che beneficeranno di fonti alimentari stabili e locali e di una minore dipendenza dalle importazioni. • La manodopera locale, che acquisirà competenze in materia di acquaponica sostenibile ed energia rinnovabile. • L'isola e il suo ambiente, che beneficeranno della riduzione delle emissioni e dell'utilizzo efficiente dell'acqua.
	<p>Illustrare e descrivere brevemente i risultati attesi (<i>min. 200 caratteri</i>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Entro dicembre 2025: l'installazione di un impianto fotovoltaico da 250 m² che genererà circa 40-50 kW di

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
		<p>energia rinnovabile per alimentare il sistema acquaponico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Entro marzo 2026: un sistema acquaponico pienamente funzionante, che produrrà fino a 500 kg di pesce e 1 t di vegetali l'anno. • Entro dicembre 2026: riduzione dimostrata dell'utilizzo di acqua dolce di circa il 70% rispetto ai metodi tradizionali. • Entro dicembre 2027: completamento della formazione di 50 membri della comunità, garantendo la sostenibilità operativa e la capacità di replicazione a livello locale.
	<p>Illustrare e descrivere brevemente l'area in cui avranno effetto i servizi da effettuare (<i>min. 100 caratteri</i>)</p>	<p>Il progetto supporterà la transizione di Selva verso una produzione energetica e alimentare sostenibile, con effetto diretto sulla sicurezza alimentare locale, l'efficienza delle risorse e l'ambiente.</p>
	<p>Qual è la data di inizio prevista del progetto?</p>	<p>Marzo 2025</p>
	<p>Qual è la data di fine prevista del progetto?</p>	<p>Dicembre 2027</p>
	<p>Descrivere in che modo il progetto previsto potrebbe essere potenzialmente esteso e/o replicato in altri contesti (<i>min. 200 caratteri</i>)</p>	<p>Il modello scalabile basato su energie rinnovabili di questo progetto offre una soluzione fattibile per le altre comunità isolate che si trovano ad affrontare problemi simili. Il successo di Selva può fungere da esempio per l'espansione della sicurezza alimentare e idrica in diverse regioni, promuovendo l'economia sostenibile sulle isole.</p>

Sezione 2: armonizzazione con gli obiettivi della missione Oceani e impatti e sinergie con altre iniziative strategiche

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
<p>Descrivere in che modo il progetto è conforme agli obiettivi e traguardi della missione Oceani e acque, inserendo gli effetti previsti e le sinergie con altre iniziative strategiche.</p>	<p>Illustrare il motivo per cui gli obiettivi e i traguardi selezionati sono rilevanti per il progetto e in che modo il progetto contribuirà al loro conseguimento (<i>min. 200 caratteri per obiettivo selezionato</i>)</p>	<p>Obiettivo 1: il progetto supporta la conservazione dell'ecosistema, adottando un sistema acquaponico a circuito chiuso che riduce al minimo l'utilizzo di acqua dolce e previene il rilascio di nutrienti nelle acque circostanti. Grazie a un ricircolo dell'acqua efficiente, il progetto riduce la pressione sulle risorse di acqua dolce di Selva, in linea con gli obiettivi UE relativi alla protezione degli ecosistemi marini e idrici. Supporta inoltre la biodiversità locale, offrendo un metodo di produzione alimentare controllato e a basso impatto.</p> <p>Obiettivo 3: integrando un sistema di acquaponica a energia solare, questo progetto promuove un'economia blu a zero emissioni sull'isola di Selva. Il sistema ricicla in modo efficiente l'acqua e i nutrienti, riducendo lo spreco di risorse e promuovendo i principi dell'economia circolare. Il progetto propone un modello sostenibile per la produzione alimentare su isole con risorse limitate, occupandosi di sicurezza alimentare locale, scarsità dell'acqua e dipendenza dalle importazioni e riducendo, allo stesso tempo, l'impronta di carbonio dell'isola.</p>
	<p>Spiegare quando il progetto intende produrre gli specifici impatti in linea con gli obiettivi e i traguardi della missione Oceani e acque, includendo calendari e aspettative quantificabili (<i>min. 200 caratteri</i>)</p>	<p>Il calendario con le tempistiche precise per i risultati del progetto è indicato alla Sezione 1 (risultati attesi). Al suo completamento, il progetto avrà installato un impianto fotovoltaico da 250 m² che genererà circa 40-50 kW di energia rinnovabile per il funzionamento di un sistema di produzione alimentare a zero emissioni. Un sistema acquaponico da 500 m² pienamente funzionante produrrà circa 500 kg di pesce e 1 t di vegetali l'anno, utilizzando una quantità minima di risorse idriche. Gli obiettivi di conservazione idrica verranno raggiunti riducendo l'utilizzo dell'acqua dolce del 70% rispetto ai metodi agricoli tradizionali.</p>

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
	<p>In che modo il progetto creerà sinergie (vale a dire, scalabilità e replicabilità) con altre iniziative strategiche in essere a livello europeo, nazionale e locale?</p>	<p>Il progetto creerà sinergie con le seguenti iniziative politiche:</p> <p>Green Deal UE: il progetto è in linea con gli obiettivi del Green Deal grazie all'integrazione di energia rinnovabile, conservazione idrica ed efficienza delle risorse.</p> <p>Politica Agricola Comune (PAC): focalizzandosi sul risparmio idrico e sulla produzione alimentare circolare, il progetto è in linea con gli obiettivi della PAC relativi alla promozione di pratiche agricole sostenibili. Il modello acquaponico a circuito chiuso è un esempio di una produzione efficiente ed ecosostenibile e offre un approccio replicabile a sostegno dell'agricoltura nei contesti isolani.</p> <p>Piano integrato nazionale per l'energia e il clima (PNIEC): producendo energia rinnovabile e riducendo le emissioni di CO₂, il progetto supporta gli obiettivi PNIEC relativi all'utilizzo dell'energia rinnovabili e alla riduzione dei gas serra. Offre una soluzione localizzata alle esigenze energetiche e alimentari di Selva, promuovendo gli obiettivi nazionali relativi al clima e alla sostenibilità.</p>

Sezione 3: fattibilità del progetto

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
<p>Presentare gli aspetti finanziari del progetto, comprese la dotazione di bilancio prevista e le fonti di finanziamento (incluso l'investimento dell'entità promotrice (finanziario o allocazione di giorni-uomo)). Identificare le esigenze del progetto, i tre più grandi ostacoli (o difficoltà) all'attuazione e il modo in cui si prevede di affrontarli.</p>	<p>Qual è la dotazione di bilancio prevista/attesa? Se possibile, fornire informazioni in merito a ciascuna voce di spesa per il progetto.</p>	<p>La dotazione di bilancio totale per questo progetto è di 900.000 euro, allocata nel modo seguente:</p> <p>Installazione del sistema acquaponico (350.000 euro): costruzione di un'unità acquaponica da 500 m² che comprende vasche per pesci, letti di coltura, filtraggio dell'acqua e sistemi di ricircolo dei nutrienti. Attrezzature per la gestione del ricircolo dei nutrienti e del monitoraggio della qualità dell'acqua.</p> <p>Installazione dell'impianto fotovoltaico (200.000 euro): installazione di un impianto fotovoltaico da 250 m² che comprende inverter, stoccaggio in batteria e collegamento alla rete per alimentare il sistema acquaponico.</p> <p>Attività di formazione per la comunità e creazione di competenze (150.000 euro): finanziamenti per workshop, materiale e sessioni formative per dotare 50 membri della comunità di competenze essenziali nella gestione dell'acquaponica, risoluzione dei problemi e utilizzo dell'impianto fotovoltaico.</p> <p>Gestione del progetto, assistenza alla progettazione, monitoraggio e valutazione (150.000 euro): supervisione delle attività del progetto, consulenze tecniche, monitoraggio dell'impatto ambientale e rendicontazione dei progressi.</p> <p>Comunicazione e promozione (50.000 euro): sviluppo di contenuti digitali, eventi di promozione locale e materiale informativo per promuovere il progetto e favorire la potenziale replicabilità.</p>
	<p>Si dispone di finanziamenti garantiti o potenziali per l'azione? In caso affermativo, indicare le fonti e l'importo (compresi programmi di finanziamento,</p>	<p>Attualmente, i finanziamenti garantiti coprono circa il 50% della dotazione di bilancio totale. Le fonti di finanziamento garantito sono:</p>

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
	<p>investimento dell'entità promotrice, allocazione finanziaria o di giorni-uomo, ecc.)</p>	<p>Contributo nazionale per la sostenibilità (Fondo per lo sviluppo regionale): 250.000 euro per le infrastrutture per l'energia rinnovabile e i sistemi di acquacoltura sostenibili.</p> <p>Autofinanziamento locale della comunità di Selva: 100.000 euro per la concessione del sito per l'installazione del sistema acquaponico e dell'impianto fotovoltaico.</p> <p>Co-finanziamento del settore privato: 100.000 euro promessi dai partner per le tecnologie rinnovabili a supporto dei costi per l'impianto fotovoltaico e per la manodopera esperta.</p> <p>Totale dei finanziamenti garantiti: 450.000 euro. Il team del progetto è alla ricerca di ulteriori finanziamenti dai programmi UE per l'economia blu e da partnership con il settore privato per coprire i restanti 450.000 euro necessari per la formazione, la consulenza e la gestione del progetto.</p>
	<p>Specificare i tre ostacoli (o difficoltà) maggiori previsti per l'attuazione del progetto. Selezionarli in ordine di priorità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà tecniche • Disponibilità di manodopera qualificata • Difficoltà economiche • Ostacoli normativi • Pianificazione del progetto 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pianificazione del progetto 2. Disponibilità di manodopera qualificata 3. Difficoltà economiche
	<p>Presentare le difficoltà/gli ostacoli del progetto (<i>min. 250 caratteri</i>)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pianificazione del progetto: l'integrazione di un'unità di acquaponica con un sistema fotovoltaico richiede competenze di progettazione specializzate per ottimizzare l'organizzazione dello spazio fisico, il ricircolo dei nutrienti e il flusso di energia. La presenza di consulenti potrebbe aiutare nel risolvere questi problemi iniziali, garantendo l'installazione di un sistema efficiente adatto alle specifiche condizioni ambientali di Selva e in grado di massimizzare

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
		<p>l'efficienza operativa. Questo supporto nella progettazione eviterà l'insorgere di problemi comuni durante l'attuazione e consentirà un facile avvio del progetto.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Disponibilità di manodopera qualificata: dato che la manodopera locale di Selva ha un'esperienza limitata con i sistemi di acquaponica e le tecnologie fotovoltaiche, potrebbero sorgere potenziali problemi operativi. Per evitare che questo accada, il progetto comprende attività di formazione mirate. Il supporto da parte di consulenti inoltre contribuirà alla creazione di competenze di lungo termine nella comunità e garantirà una gestione sostenibile. 3. Difficoltà economiche: con solo il 50% della dotazione finanziaria del progetto garantita, è necessario un ulteriore piano di finanziamento per garantire la piena attuazione.

Sezione 4: esigenze di assistenza tecnica

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
<p>Identificare e classificare dal menu a discesa tre tipologie di assistenza tecnica e descrivere in che modo si affronteranno le difficoltà del progetto. Descrivere inoltre il valore aggiunto e la rilevanza dell'assistenza tecnica (TA) per il progetto.</p>	<p>Quale specifica tipologia di assistenza tecnica risponde in modo più adeguato alle esigenze del progetto? Le tipologie di assistenza tecnica sono illustrate nella sezione “Servizi forniti” dell'invito a manifestare interesse. Classificare le opzioni disponibili in ordine di priorità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa • Tecnica • Economica/Finanziaria • Operativa • Commerciale • Ambientale <p>Descrivere in dettaglio l'assistenza tecnica richiesta (le esigenze del progetto identificate alla domanda precedente) e il modo in cui risponderà e servirà a risolvere le difficoltà del progetto previsto.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecnica 2. Operativa 3. Economica/Finanziaria: <ol style="list-style-type: none"> 1. Tecnica: l'integrazione di un sistema di acquaponica e un impianto fotovoltaico a Selva presenta molte complessità, per questo l'assistenza nella progettazione rappresenta la principale priorità. Consulenti specializzati realizzeranno piani d'azione dettagliati riguardanti la disposizione fisica efficiente, il sistema di ricircolo dei nutrienti e il flusso di energia adatti alle specifiche caratteristiche ambientali dell'isola. Questa pianificazione ottimizzerà l'utilizzo delle risorse e l'efficienza operativa riducendo al minimo la necessità di manutenzione futura, ponendo basi solide per una facile attuazione del progetto e garantendo la replicabilità in altri contesti isolani. 2. Operativa: oltre alla formazione di base, una guida pratica aiuterà i membri delle comunità ad acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo e la risoluzione dei problemi del sistema. Focalizzandosi sulla gestione sostenibile a lungo termine, questo tipo di assistenza creerà le competenze locali necessarie per mantenere attivo il sistema e consentire ai membri della comunità di gestire potenziali problemi in modo indipendente promuovendo resilienza e fiducia in sé stessi.

Linee guida generali	Sottosezione del modulo di domanda	Esempi
		<p>3. Economica/Finanziaria: contribuirà a coprire il restante 50% della dotazione finanziaria necessaria per completare il progetto. I consulenti finanziari svilupperanno una strategia per identificare ulteriori fonti di finanziamento, come i programmi UE e le partnership private, ottimizzando il budget e gestendo i flussi di cassa. Questo tipo di assistenza garantirà stabilità finanziaria durante tutta l'attuazione del progetto, favorendo il raggiungimento degli obiettivi e aumentando il potenziale per una futura scalabilità a Selva e nelle comunità simili.</p>

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2021
© Unione europea, 2021

Riutilizzo autorizzato con citazione della fonte e a condizione di non alterare il senso o il messaggio originali del documento. La Commissione europea non è responsabile per qualsiasi conseguenza derivante dal riutilizzo. La politica di riutilizzo dei documenti della Commissione europea è attuata sulla base della decisione 2011/833/UE della Commissione, del 12 dicembre 2011, relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330, 14.12.2011, p. 39).

Tutte le immagini © Unione europea, se non diversamente specificato. Fonte delle immagini: ©Richard Carey, #209819526, 2021. Fonte: Stock.Adobe.com. Icone © Flaticon – tutti i diritti riservati.

PDF ISBN 978-92-76-41167-3 doi:10.2777/500470 KI-01-21-194-EN-N



Publications Office
of the European Union